

Ai primi di settembre, il quotidiano "Bresciaoggi" pubblica un bell'articolo sulla nostra iniziativa e contribuisce non poco a rendere più viva l'attesa della giornata.

Questo articolo verrà da noi riprodotto nel notiziario speciale che distribuiremo alcuni giorni prima della data ormai famosa.

Sempre ai primi di settembre, sui muri di tutto il Comune (compresi i paesi di Gazzago, Galino e Pedrocca), provvediamo ad incollare degli striscioni, dai colori vivaci e dai caratteri ben visibili, con poche parole: "5 C Bornato - Giornata dell'anziano - 15/16 settembre 1979".

Le iniziative in programma, di cui alcune già in atto, sono molte e davvero tutte molto impegnative.

Riteniamo quindi opportuno coinvolgere anche una ventina di persone di mezza età, perchè quel sabato e quella domenica vengano a darci concretamente una mano.

Sempre nella prima decade del mese di settembre, convochiamo appunto queste persone con un invito scritto.

Naturalmente, vengono tutte: non ne manca neppure una di quelle da noi invitate! Anzi, ce ne sono ben sei in più! E questi, non sono anziani.

Ci è così abbastanza facile concordare in modo che ognuno faccia qualcosa, senza che nessuno debba impazzire per far fronte ai vari compiti da assolvere.

L'invito per l'incontro è stato steso in questi termini:

Bornato, 5/9/1979

Una settimana prima della date fissate per la manifestazione, pubblichiamo e diffondiamo il nostro terzo notiziario: non possiamo permetterci il lusso di lasciar calare l'interesse per quanto stiamo preparando!

Il fascicolo, come gli altri, è ciclostilato (salvo un paio di fogli che riusciamo a far tirare in offset), ma piace quasi a tutti, anche per come si presenta esteriormente.

E' più voluminoso degli altri, ma viene letto per intero.

Dopo la "lettera aperta ai bornatesi" (in cui cerchiamo di ricapi^utolare le caratteristiche della giornata dell'anziano, le motivazioni che ci hanno spinto ad organizzarla e lo impegno che tutti debbono metterci !) e dopo una poesia in dialetto bresci^uno (scritta da un giovane del 5 C), il fascicolo espone l'intero programma ed alcune note organizzative, riproduce l'articolo pubblicato da "Bresciaoggi" il 5 settembre, incomincia ad affermare che ci dovrà essere anche un "dopo" per tutti gli anziani di Bornato e pubblica l'elenco delle offerte nel frattempo pervenute, tanto in soldi (una cifra per noi fav^olosa: I.257.000= lire!) che in oggetti vari (il cui valore è pure molto consistente!).

Nel fascicolo rendiamo noto anche l'istituzione di un servizio particolare per gli anziani che abitano più lontani dal centro: un pulmino andrà a prenderli prima di ogni manifestazione e li riporterà quindi a casa!

5C

BORNATO

15/16



S
E
T
T
E
M
B
R
E

1979

*Giornata
dell'ENFIZNO*

lettera aperta ai bornatesi

Caro bornatese,

ormai da diverse settimane senti parlare della GIORNATA DELL'ANZIANO che un gruppo di anziani di Bornato stava organizzando.

Ora, finalmente, ci siamo per davvero!

Sabato e domenica prossimi celebreremo infatti questa GIORNATA e, alla celebrazione, sei naturalmente invitato anche tu.

Ci preme però - proprio alla vigilia di un avvenimento così significativo - precisare alcune cose che riteniamo particolarmente importanti.

Innanzitutto il fatto che la GIORNATA DELL'ANZIANO è stata organizzata dagli anziani, anche se con la collaborazione di qualche persona più giovane. Un gruppo di anziani vi ha lavorato per più di due mesi, riunendosi tutte le settimane, elaborando programmi ed iniziative, procurandosi i finanziamenti necessari. E' la prima volta che questo succede a Bornato. E non è certamente cosa da poco!

In secondo luogo, il gruppo di anziani si è organizzato al di fuori di qualsiasi associazione già esistente. In completa autonomia, superando difficoltà ed ostacoli non indifferenti. Questo non per polemica contro nessuno, ma semplicemente a dimostrazione che tante e varie possono essere le strade per un serio e concreto impegno sociale e civile.

Nè va dimenticato, come terza considerazione, che gli anziani stanno facendo vedere a tutti, e con i fatti, che sono ancora capaci di "farsi valere" non solo per quanto riguarda i problemi della propria categoria, ma anche per le esigenze dell'intera comunità, anche se la stessa comunità, a volte, fa finta di ignorarne l'esistenza.

Questi sono alcuni dei motivi per cui la GIORNATA DELL'ANZIANO interessa e coinvolge anche te, caro bornatese, anche se non sei ancora anziano.

Non tanto perchè un giorno anche tu sarai anziano, quanto invece perchè è necessario raccogliere la "proposta-sfida" che gli anziani stanno lanciando a tutto il paese.

Basta con il menefreghismo. Basta col bronto lare da soli o con un paio di amici: si tratta di proteste che non valgono assolutamente nulla.

Organizziamoci. Mettiamoci insieme. Riscopriamo dei valori comuni da difendere, delle "cose" in cui tornare a credere.

Convinciamoci che i problemi singoli possono trovare una giusta soluzione soltanto se vengono inquadrati nella soluzione dei problemi dell'intera comunità.

Non viviamo soli in mezzo agli altri!

Riscoperto questo, non avremo difficoltà a trovare le forme concrete per manifestare il nostro impegno.

Gli anziani vogliono dirci questo con la loro GIORNATA: stiamo insieme alcune ore, per imparare a stare insieme per sempre!

Organizzandoci come vogliamo, ma impegnandoci tutti. Senza complessi di inferiorità nei confronti di nessuno. Senza pensare che certe cose possono essere fatte soltanto da "chi ha studiato".

I problemi di Bornato sono i nostri problemi. I nostri problemi sono i problemi di Bornato. Bornato siamo noi. Soltanto noi!

Aspettandoti alla GIORNATA, ti salutiamo cordialmente e ti ringraziamo perchè il tuo contributo ci ha permesso di realizzarla assieme agli anziani.

IL 5 C DI BORNATO

=====

Un ringraziamento particolare

- a Don Paolino, a Don Giuseppe, alle Rev.de Suore, perchè ci hanno messo gentilmente a disposizione tutte le loro strutture ed i loro locali
- a chi ci ha dato I.000 lire
- a Tonelli Luigi, di Villa, ed al figlio Walter che ci hanno ripetutamente prestato il camion gratis per la raccolta della carta e, in più, hanno sacrificato per noi, generosamente, molte ore del loro tempo libero
- a chi ci ha dato 100.000 lire
- a chi sarà presente alle manifestazioni in programma
- a chi ci ha dato tra le mille e le centomila lire!!!

festa

come l'è bel
prùà nel cör en sentiment,
ghe rie gnemò a creder
che encö me sente alegher.

Forse l'è a eder stözent
che ma sente piö content :
vede, col balù, dei gnarill
che i fa sö tat casì.

Vede 'na mama col so scītì,
enturen le fonne le ga da basì.

'Ndel na pas dopo pas
de lontà sente saludas.

"Ciao Tone, ciao Giuan..."

" Speröm de tirà avanti a st'an"

"Ehilà! Batista, come ala ?"

"Dömm a l'osteria, döm a cüntala "

Heee! Sto éciècc!

'ndel contrass, i deenta scècc,
töcc contenc i sta a parlà,
senza procupas del domà!

(walter, 1979)

I L P R O G R A M M A

S A B A T O 1 5 S E T T .

ore 16,30 ASSEMBLEA PUBBLICA IN TEATRO

proiezione di diapositive su Bornato e
sugli anziani di Bornato

premiazione dei temi che i ragazzi delle
scuole elementari hanno svolto sul pro-
blema degli anziani

inaugurazione della fiera del libro ed
apertura della mostra di pittura e delle
opere del concorso di fotografia

ore 20,15 SPETTACOLO TEATRALE (in teatro)

presentato da un gruppo folkloristico di
Gussago.

Per la durata di circa un'ora e mezza, lo
spettacolo prevede canti, barzellette, reci-
te che sicuramente faranno molto piacere
agli anziani.

D O M E N I C A 1 6 S E T T .

ore 9 PARTENZA DELLA MARCIA NON COMPETITIVA

Da Via Del Gallo, la manifestazione percor-
rerà tutto il paese, passando da Villa, dal
Cimitero, dal Barco, dalla Costa, dalla Valle
per concludersi (tra le 11 e le 12) ancora
in Via Gallo.

Diverse centinaia di concorrenti - piccoli,
grandi e medi, uomini e donne, ricchi e poveri,
ecc. ecc. - porteranno una ventata di sport e
di allegria in tutte le vie di Bornato.

Applaudiamoli tutti !

ore 15 S. MESSA PER GLI ANZIANI E GLI AMMALATI.

E' una S. Messa speciale, particolarmente solenne, che prevede anche L'UNZIONE AGLI INFERMI.

Tutta la comunità di Bornato non mancherà di unirsi attorno all'altare. Non solo per manifestare la propria solidarietà morale agli anziani ed agli ammalati, ma anche - e soprattutto! - per invocare una particolare benedizione di Dio su tutti coloro che, per le condizioni in cui si trovano, sono o possono essere i "parafulmini" della nostra comunità.

Dopo la S. Messa, una delegazione di giovani e di anziani si recherà al Cimitero, per offrire un mazzo di fiori anche a chi non è più fisicamente tra noi.

ore 16 (dopo la Messa) RINFRESCO presso l'asilo di Bornato.

Nulla di eccezionale, ma offerto col cuore: qualche panino, ~~due~~ due biscotti e... un buon bicchiere di vino!

ore 17 SPETTACOLO DI BURATTINI (in teatro)

Sono i veri, classici "gioppini" che, durante l'infanzia di molti di noi, sapevano far ridere e piangere e fantasticare!

ore 20,30 SPETTACOLO... A SORPRESA (in teatro)

In un primo tempo, si era preannunciata la presenza di un coro della montagna. Poi, ... poi si è cambiato parere, per dare la precedenza ad uno spettacolo senza precedenti, che risulterà certamente molto, molto molto gradito a tutti!!!

Durante lo spettacolo, avranno luogo anche le premiazioni relative al CONCORSO FOTOGRAFICO ed al CONCORSO DI PITTURA.

Se poi qualcuno vuol proseguire la festa fino al lunedì mattina... tanti auguri !!!!!

PER GLI ANZIANI DELLA COSTA E DEL BARCO è stato predisposto anche
un servizio trasporto che farà il seguente percorso:

viaggio Barco-paese: partenza dalla Chiesa del Barco

sosta alle scuole nuove di Costa/Barco

sosta alla Costa, davanti all'ex osteria Rina

arrivo in piazza del paese

viaggio paese/Barco: partenza dalla piazza del paese
stesse soste del viaggio di andata
arrivo alla Chiesa del Barco.

o r a r i

sabato 15 sett.

andata Barco/paese : ore 16 - ore 20

ritorno paese/Barco: ore 18 - ore 22

domenica 16 sett.

andata Barco/paese : ore 14,30 - ore 20

ritorno paese/Barco : ore 18,30 - ore 22

%/%/%/%/%/%/%/%/%/%/%/%/%/%/%/%

T U T T I . . . G L I . . . A N Z I A N I .
D I . . . B O R N A T O

sono invitati - durante
la giornata di domenica 16 sett. - a pag
sare nei locali dove ci sono le mostre
di pittura e di fotografie (cioè, alle
scuole elementari di Bornato), per riti-
rare un SIMPATICO OMAGGIO OFFERTO DAL 5 C. . .

%/%/%/%/%/%/%/%/%/%/%/%/%/%/%/%

secondo i nostri calcoli, scientifici, alla "GIORNATA DELL'ANZIANO"
dovrebbero partecipare almeno 618 dei 400 anziani di Bornato !!!

A TUTTE LE MANIFESTAZIONI E' INVITATA TUTTA LA POPOLAZIONE
DI BORNATO, ma... la precedenza assoluta sarà natu-
ralmente data agli anziani.

Se, per esempio, c'è pieno in teatro, i non
anziani dovranno cedere i posti a sedere agli anziani.

~~~~~

Si dice (!?! ) che Don Paolino era triste, perchè pensava  
di non essere tra i festeggiati!

Quando ha saputo che anche la sua classe (1919 ) è  
tra quelle festeggiate, ha fatto un salto e un urlo di gioia:  
è stato sentito anche al Barco (ci sono i testimoni!).

~~~~~

Le tavole per il rinfresco funzioneranno da subito dopo
la Messa (verso le ore 16), fino alle ore 18,30 circa
della domenica. Ci auguriamo di cuore che... ci restino
almeno le tavole!

~~~~~

Tutte le manifestazioni, compresi gli spettacoli tea-  
trali ed il rinfresco, sono completamente gratuite !  
Questo non significa che rifiutiamo eventuali contri-  
buti... prima, durante e dopo la festa!

~~~~~

BORNATO: con una serie d'interessanti manifestazioni

Una «Duegiorni degli anziani» organizzata dal gruppo 5 C

La rassegna contempla un concorso per i ragazzi delle elementari,
uno per fotografi ed uno per pittori dilettanti - Purtroppo va a monte
il progetto di «maiada»

Durerà 48 ore la «Giornata dell'anziano» organizzata a Bornato dal gruppo culturale 5 C. Per due giorni infatti la terza età sarà al centro di una serie di manifestazioni e avrà l'attenzione di tutto il paese. A sostenere l'iniziativa vi è un lungo elenco di offerte generose (qualcuno ha dato anche cento mila lire) di bornatesi solidali, pubblicate da un paio di notiziari diffusi dal 5 C.

Sono collegati alla «Giornata» tre concorsi aperti in questi giorni ai ragazzi delle elementari, ai pittori dilettanti e ai fotografi. I migliori lavori verranno premiati nei due giorni dedicati agli anziani. Diamo qui qualche cenno alle modalità di partecipazione e al regolamento.

Concorso per i ragazzi delle scuole elementari. Possono parteciparvi tutti gli scolari (compresi quelli «licenziati» quest'anno) svolgendo un tema sull'argomento «Cosa ne penso degli anziani». Le composizioni scritte a biro nera su normali fogli di quaderno a righe, vanno collocati entro le ore 20 di lunedì 10 settembre nella cassetta postale sulla porta della sede del 5 C di Bornato, in via Vittorio Emanuele 27, di fronte alla Trattoria Mora. Riceveranno il premio i dieci migliori, scelti da una giuria di anziani e i primi 25 consegnati. Sul foglio vanno indicati naturalmente: nome, cognome, indirizzo e classe frequentata.

Concorso di pittura per dilettanti. Per partecipare non vi sono limiti di età e residenza. Si può usare qualsiasi tecnica e materiale. Soggetto: «Essere anziani oggi». Le date per la consegna delle opere: martedì 11 e mercoledì 12 settembre dalle 20.30 alle 22.30, sabato 15 dalle 9 alle 12, presso la sede del gruppo. Duemila lire è la quota di iscrizione. I premi sono quattro (ma si prevedono «consolazioni») e vanno dalle 150 mila lire alle 50 mila lire. La commissione esaminatrice è formata da sette anziani.

Concorso fotografico per dilettanti. E' aperto a tutti, anche a chi non è di Bornato. Tema proposto: «Essere anziani oggi». Le fotografie dovranno essere in bianco e nero e con un formato minimo di cm. 12,5 per 17,5. Non possono essere più di tre. Vanno consegnate negli stessi orari in-



dicati per il concorso di pittura. Quota di iscrizione: due mila lire. L'entità dei premi è simile a quella del concorso artistico. Sette gli anziani che comporranno la giuria.

Il programma di sabato 15. Nel pomeriggio: assemblea pubblica per una breve presentazione dei problemi degli anziani di Bornato. Seguirà la premiazione dei vincitori del concorso per i temi dei ragazzi delle elementari. Quindi inaugurazione delle mostre di pittura e fotografia, e della fiera del libro. Dopo cena spettacolo folk recitato e cantato in dialetto da un gruppo di Gusago.

La giornata festiva prevede: la S. Messa, una visita al cimitero e una gara sportiva con la partecipazione di più di 500 sportivi. Nel pomeriggio: spettacolo di burattini, premiazione dei concorsi di pittura e fotografico e rinfresco per tutta la popolazione. Dopo cena cori della montagna. Se il tempo lo consentirà molte manifestazioni si svolgeranno all'aperto. In caso contrario il programma non subirà modifiche e si svolgerà in locali chiusi già reperiti.

Una nota di rammarico appare nel notiziario che rende nota l'iniziativa del gruppo. I membri del 5 C volevano infatti offrire a tutti gli anziani anche il pranzo domenicale. «Una occasione per stare insieme alcune ore, chiac-

chierare, toccare con mano i loro problemi per individuare — se possibile una soluzione e sollecitarla». La spesa superiore alle loro tasche (non eccessivamente pingui) li ha fatti desistere. «Però — dicono — ci dispiace, perché non si trattava di una semplice 'maiada'». La punta polemica è rivolta a quelli che sono definiti «alcuni signori» che hanno con quel termine liquidato e criticato l'idea. «Lo sappiamo tutti — scrivono — che gli anziani prendono la pensione. Lo sappiamo tutti che forse (e sottolineiamo forse) non hanno sempre bisogno di carattere economico, anche se conosciamo gli importi delle pensioni che percepiscono! La 'maiada' non serviva per togliere la fame fisica, ma per combattere un altro tipo di fame meno evidente ma più dolorosa: quella di affetto e solidarietà concreta».

Bresciaoggi mercoledì 5 settembre 1979

e. dopo ?

La GIORNATA DELL'ANZIANO è certamente così importante da richiedere tutte le nostre energie e tutta la nostra buona volontà, almeno per i prossimi giorni.

Ma sarebbe poco intelligente pensare che, con la GIORNATA DELL'ANZIANO, tutto finisca e ritorni nella precedente normalità.

Nella "lettera aperta ai bornatesi" abbiamo cercato di dimostrare come questa manifestazione rappresenti uno dei traguardi che il nostro gruppo, unitamente al gruppo degli anziani, si era posto da diversi mesi.

Uno dei traguardi, ma non l'unico. Non è, non vuole, non può assolutamente essere il punto di arrivo definitivo. E' semplicemente, dopo un buon cammino, una specie di "sosta di riflessione", in preparazione a quanto ci aspetta nei prossimi mesi.

E cosa ci aspetta, in concreto?

Fino a questo momento - come tutti sanno - gli anziani lavoravano in tre gruppi, costituiti - ciascuno - da dieci/dodici persone.

Due di questi gruppi continueranno il lavoro che hanno da tempo iniziato. Anzi. Siamo certi che intensificheranno ulteriormente il loro impegno.

Si tratta del gruppo che sta raccogliendo materiale ed informazioni sulla storia di Bornato negli ultimi cinquanta anni, e del gruppo che sta elaborando una proposta concreta ed organica da avanzare all'Amministrazione Comunale per

contribuire alla soluzione dei problemi degli anziani nel-
l'intero Comune.

Il terzo gruppo - quello appunto che ha organizzato
la GIORNATA DELL'ANZIANO - darà inizio invece ad una nuova
iniziativa che è prematuro illustrare qui, perchè ancora
da definire nei particolari.

E' questa l'occasione per invitare tutti
gli anziani di Bornato a partecipare alla
vita ed alle attività di questi gruppi.

Basta mettersi in contatto con i responsa
bili dei tre settori. E cioè:

- per la storia di Bornato

Angelo Mafessoni - Emma Zanetti

- per la proposta al Comune

Fausto Mora - Lino Mora

per il terzo gruppo

Mario Panelli - Gisella Mora

Per quanto riguarda invece altri problemi che si riferi
scono agli anziani, il punto di riferimento è rappresen
tato da

Albina Mometti - Gino Bergoli.

Tutte queste persone sono state democraticamente elette
dagli anziani di Bornato e costituiscono appunto il
COMITATO DI COORDINAMENTO DEGLI ANZIANI DI BORNATO.

L E O F F E R T E R I C E V U T E (secondo elenco)

N.N.	L 5.000	Bessi Giuseppe L 10.000	Pilisi Gianni L 10.000
Tonelli Luigi	L 10.000	Paderni Giovanni L 10.000	Mometti Angelo L 5.000
Rafelli Maddalena	L 5.000	Clerici Domenico L 2.000	Torchio Albino L 2.000
Pedrocca Giannino	L 5.000	Tonelli Sergio L 2.000	Dotti Evelina L 3.000
Belleri Francesco	L 5.000	Mometti Vitale L 5.000	Bracchi Angelo L 10.000
Ferrari Carlo	L 4.000	Pitossi Carlino L 2.000	Tonelli Vittorio L 2.000
Paderni Antonia	L 2.000	N. N. L 40.000	Sardini Lorenzo L 1.000
Sardini G. Battista	L 2.000	Sardini Franco L 1.500	Sardini Angelo L 2.000
Veluttini Rina	L 1.000	Sardini Giuseppe L 1.000	Cantoni Vittoria L 5.000
Venni Cichina	L 1.000	Sardini Felice L 1.000	Buizza Battista e moglie L 5.000
Ambrosini Giovanni	L 5.000	Andreoli Santo L 10.000	Cisci Enzo L 3.000
Mangiarini Ugo	L 15.000	Mometti Luigi L 10.000	Ponti Alberto L 5.000
Mometti Ernesto	L 10.000	Mometti Giacomo L 20.000	Pagnoni Paolo L 5.000
Ambrosini Tobia	L 10.000	Minelli Mario L 10.000	Tosetti Giulia L 2.000
N. N. L 20.000		Crespi Gabriella L 50.000	Paderni Luigi L 10.000
Carrozzeria F.lli Tonelli	L 10.000		

t o t a l e L 354.500=

totale I°elenco " 724.500=

TOTALE GENERALE L 1.079.000=

=====

I I I o elenco

N.N. L 5.000	Baldelli Maria L 3.000	N.N. L 5.000
Salvi Teresa Bersini L 10.000	Bracchi Rosalibda L 20.000	
Dalola Nella L 1.000	Orizio Natalina L 2.000	N.N. L 5.000
Bracchi Teresina L 5.000	Ambrosini Marietta L 10.000	Uberti Maria L 2.000
Salvadori Giovanni L 15.000	Martinelli Emma L 3.000	Fam.glia Archetti L 5.000
Breda Luigi L 20.000	Breda Pietro L 5.000	Breda Dirce L 5.000
Breda Laurita L 5.000	Bosio Francesco L 5.000	Bonardi Giovanni L 5.000
Breda Domenico L 10.000	Mulino Bianchetti L 2.000	Moretti Dr. Rodolfo L 10.000
Dioni Alberto L 20.000		

t o t a l e L 178.000=

totale precedente " 1.079.000=

TOTALE GENERALE L 1.257.000=

=====

è ancora spazio

e tempo per nuove offerte !

A L T R E O F F E R T E

SUPERMERCATO LAGORIO - Bornato

180 succhi di frutta

15 bottiglie di spumante

METELLI - negozio elettrodomestici e impianti elettrici-Cazzago
ferro da stiro elettrico Termozeta

BAGLIONI LUIGI - negozio confezioni - Calino
1 plaid

ROCCO ANGELO - fabbrica lampadari - Cazzago
lampada da tavolo

BOTTEGA DELL'ARTIGIANO "Marcellino" - Bornato
5 quadri su monumenti di Brescia

TIPOGRAFIA MINGARDI - Bornato
stampa gratuita dei manifesti murali

LAMPERTI - Istituto Ottico - Rovato
sveglia-soprammobile

VEZZOLI - profumeria, pelletteria - Rovato, Via Franciacorta
2 borse da viaggio
4 portagioie in legno lavorato
6 buoni sconto da L. 5.000 cad.

ORIZIO GIUSEPPE - rosticceria - Rovato
2 buoni acquisto da L. 5.000 cad.

SIMONI GIULIO - studio fotografico - Bornato

diapositive a colori su Bornato e sugli anziani

BAGGIO - ottico, orologeria, oreficeria - Rovato

I macchina fotografica

I paio di occhiali da sole

SUPERMERCATO GEA - Rovato

I2 bottiglie di Bardolino

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE - Rovato

I coppa artistica

30 copie di un volume strenna

SALVADORI LUCIANO - elettrauto - Valenzano

una meravigliosa autoradio estaribile Voxson

C O L M A R K - Rovato

una affettatrice elettrica "Universal Super" Krups

ARMANNI PIETRO - vini e liquori - Passirano

una damigiana di vino rosso

una damigiana di vino bianco

BONARDI - negozio articoli sportivi - Passirano

una canna da pesca (mt. 3,80)

una racchetta da tennis

AUTOSPORT di Berlumi Giovanni - Via Libertà - Ospitaletto

2 coprisedili per macchina

OREFICERIA RUSCONI - Ospitaletto

una stupenda collana

N. N.

uno stendibiancheria

WEEK END SPORT - Ospitaletto

una canna da pesca

FERRARI ELETTRODOMESTICI - Passirano

una pirofila

BONAFEDE - negozio scarpe e pelletteria - Passirano

una meravigliosa valigia

Anche questo fascicolo viene notato dal quotidiano "Bresciaoggi" che - a differenza del "Giornale di Brescia" - ci segue con evidente simpatia.

pubblicherà infatti, anche se con notevole ritardo, a manifestazione avvenuta, questo articolo:

Anziani fuori dal ghetto per contare nelle scelte collettive

5C BORNATO

Tutto incentrato sui problemi degli anziani (per e con i quali è stata organizzata una giornata a metà settembre) anche il secondo opuscolo — 20 pagine ciclostilate con eleganza — curato e diffuso a Bornato dal gruppo culturale 5C.

Nella «lettera aperta ai bornatesi», con cui si presenta la pubblicazione, vengono precisate, con puntigliosità e ricchezza di dettagli, ragioni e caratteristiche dell'iniziativa. Innanzitutto «la giornata dell'anziano è stata organizzata dagli anziani, anche se con la collaborazione di qualche persona più giovane. Un gruppo di anziani vi ha lavorato per più di due mesi, riunendosi tutte le settimane, elaborando programmi ed iniziative, procurandosi i finanziamenti necessari. È la prima volta che questo succede a Bornato. E non è certamente cosa da poco!». In secondo luogo «il gruppo di anziani si è organizzato al di fuori di qualsiasi associazione già esistente, con completa autonomia, superando difficoltà ed ostacoli non indifferenti». Terza considerazione: «gli anziani stanno facendo vedere a tutti, e con i fatti, che sono ancora capaci di 'farsi valere' non solo per quanto riguarda i problemi della propria categoria, ma anche per le esigenze di ignorarne l'esistenza.

Da qui l'obiettivo reale della «giornata»: stimolare, partendo dai problemi della «terza età», la partecipazione di tutti, in prima persona, alle scelte collettive. È detto con nettezza di accenti nella parte centrale della lettera aperta: «Basta con il manefregghismo. Basta col brontolare da soli o con un paio di amici: si tratta di proteste che non valgono assolutamente nulla. Organizziamoci. Mettiamoci insieme. Riscopriamo dei valori comuni da difendere, delle 'cose' in cui tornare a credere. Convinciamoci che i problemi singoli possono trovare una giusta soluzione soltanto se vengono inquadrati nella soluzione dei problemi dell'intera comunità. Non viviamo da soli in mezzo agli altri. Riscoperto questo, non avremo difficoltà a trovare le forme concrete per manifestare il nostro impegno».

Sfogliando le altre pagine, si può leggere: una poesia in dialetto, firmata Walter 1979; il programma della festa; un ritaglio di quanto ha scritto la stampa provinciale sull'iniziativa, e il secondo elenco delle offerte (in denaro e «merci») con cui i cittadini e ditte bornatesi hanno appoggiato la «giornata dell'anziano».

Bresciaoggi domenica 30 settembre 1979

Il 15 settembre, fin dalle prime ore del mattino, l'intero paese sembra trattenere il fiato: vuol vedere cosa succederà.

Anche noi, naturalmente, viviamo con una certa ansia le ore che ci separano dallo inizio delle manifestazioni.

Il mattino viene occupato nell'appendere un enorme striscione (50 metri quadri!) che copre l'intera facciata dell'edificio delle scuole elementari di Bornato.

Su di esso - visibile da lontano - sono stati disegnati due anziani (un uomo ed una donna) e la scritta gigantesca: "giornata dell'anziano". Verso sera, accenderemo anche dei fari per illuminarlo.

Nell'atrio-salone della scuola, è stata preparata la fiera del libro, sono stati esposti i quadri del concorso di pittura (per la verità, ci aspettavamo un numero maggiore di partecipanti) e le fotografie che ci sono pervenute.

La giornata è discreta, nè calda nè fredda: tutto sommato, un clima ideale, per niente fastidioso.

Anche se la prima manifestazione è prevista per le 16,30 subito dopo pranzo siamo già tutti ai rispettivi "posti di combattimento". E fin dalle primissime ore del pomeriggio, una meravigliosa sorpresa: arrivano persone di tutte le età ed ognuno di loro, senza preamboli, ci fa una sola domanda: "Cosa devo fare?"

Sono in molti.

Prima tre o quattro, poi altri tre o quattro, poi altri ancora, ed altri ancora...

Alla fine delle manifestazioni, la domenica sera, constateremo che abbiamo potuto contare sull'aiuto di almeno una ventina di "volontari" che - come sono venuti senza parlare - così se ne vanno senza parlare,

senza neppure lasciarci il tempo di ringraziarli.

Gente normalissima anche questa volta: operai e casalinghe, ragazzi e genitori di entrambi i sessi, pensionati e giovani.

Una cosa davvero meravigliosa.

Ma alle 16,30, proprio quando è in programma la prima delle manifestazioni, non possiamo nascondere la nostra delusione.

In teatro sono presenti non più di sessanta/settanta persone, oltre ad una ventina di ragazzi.

Decidiamo comunque di proseguire, anche se temiamo che forse abbiamo chiesto troppo al paese, non abituato a questioni così impegnative.

Facciamo buon viso a cattiva sorte e diamo il via al nostro programma.

Con delle diapositive sonorizzate, raccontiamo la storia di un anziano, delle sue condizioni nel nostro paese ed a livello più generale, delle sue possibilità di contare ancora all'interno della comunità e di non essere completamente messo da parte.

Il tutto dura una mezzoretta.

Subito dopo, distribuiamo i premi ai ragazzi delle scuole elementari che hanno scritto le loro riflessioni sugli anziani: vista l'abbondanza delle offerte raccolte, diamo un premio a tutti, senza selezioni alcuna.

Subito dopo, viene ufficialmente aperta la "giornata dell'anziano" con la inaugurazione - fatta dagli anziani, senza nessuna autorità! - della fiera del libro e delle mostre di pittura e di fotografia.

L'insieme di queste prime manifestazioni sembra finalmente smuovere qualcosa, rompere - come si usa dire - il ghiaccio.

Ne abbiamo concreta conferma dopo un paio d'ore, quando anche la nostra iniziale delusione si trasforma gradatamente in qual-

cosa di più piacevole.

Il pulmino che servizio gratuito per le persone più lontane, incomincia a giungere pieno. Verso le 19, il paese si anima: per le strade la gente diventa più numerosa, le mostre vedono aumentare i visitatori e, quando alle 20,30 incomincia lo spettacolo in teatro, i presenti sono ormai alcune centinaia. Tanto che il teatro stesso è stracolmo anche nei corridoi, e siamo costretti a tenerne spalancate le porte, in modo che chi non può entrare possa almeno sentire le canzoni e le battute della bravissima compagnia di Gussago.

Finalmente ci siamo!

Chi non è in teatro o nel cortile vicino - da cui, in qualche modo si riesce a seguire lo spettacolo - è per le strade, sulla piazza, a conversare, a discutere sul perchè di questa strana giornata che viene celebrata per la prima volta.

La campagna "tutto il paese in festa con i suoi anziani" sta dando i suoi risultati.

C'è gente fin verso mezzanotte: anche gli anziani vogliono fare uno strappo alla rigida norma di andare a letto presto!

Ma, ancora una volta, sono le cose più semplici a convincerci che la nostra iniziativa sta andando anche meglio di quanto ci aspettavamo: automobilisti che offrono un passaggio agli anziani, ragazzi che fanno gli auguri ai nonni, un oste che offre da bere gratis agli anziani, e via di questo passo.

La domenica mattina, ancora prima delle otto, riprende un grosso movimento per le strade del paese.

Circa cinquecento sono gli "atleti" - si fa per dire! - che prendono parte alla marcia non competitiva: dai ragazzi delle elementari a... gente molto più matura!

Anche questa manifestazione - che diventa folcloristica/sportiva, essendo semplicemente una passeggiata di gruppo per le strade del paese, con canti e scenette spontanee molto divertenti - riesce nel migliore dei modi, anche perchè il percorso è stato studiato con particolare cura: si snoda in pieno centro, senza nè un vigile nè un carabiniere (per le "autorità", la nostra festa non ha luogo!), ma senza il minimo contrattempo vista la collaborazione dell'intero paese. Se un "problema" c'è, è semmai costituito dalla troppa calda collaborazione di chi, per esempio, ferma a bestemmie e minacce un automobilista che vuol passare proprio mentre si svolge la corsa e se la vede brutta quando quindici o venti "vigili" improvvisati gli si stringono troppo vicino.

Solo eccesso di zelo, naturalmente! Infatti, non succedeva assolutamente nulla!

La domenica pomeriggio ha inizio con una serie di episodi a dir poco sconcer-
tanti.

La funzione religiosa - unica occasione in cui la collaborazione tante volte proclamata dalla parrocchia può diventare concreta - diventa qualcosa di assurdo e per la durata (due ore!, con tanti anziani in piedi!) e...

"Siamo sulla via del cimitero!" sono le testuali parole di inizio dell'omelia. E noi, appunto, da quasi un anno, ci stiamo battendo perchè la vecchietta non venga considerata l'anticamera della morte!

È possibile che l'unica preoccupazione dei viventi sia quella di... pensare alla morte? Perchè non si può pensare alla vita che ci scorre davanti giorno per giorno?

Mentre si svolge la cerimonia religiosa, alcuni di noi preparano - nel cortile dell'asilo - i tavoli, le sedie e tutto ciò che serve per il rinfresco che intendiamo offrire agli anziani ed anche ai non anziani.

Anche qui, assurdità su assurdità! poco prima che gli anziani escano di chiesa, il tempo si mette quasi improvvisamente al brutto. Incomincia a soffiare un vento freddo ed il cielo diventa scuro. Minaccia di piovare.

Chiediamo alle suore - l'asilo è privato! - di poter utilizzare il salone interno, anche perchè abbiamo tutti i debiti permessi da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'asilo stesso.

Ci dicono di no!

Mostruoso ed assurdo, ma ci dicono di no!

Invochiamo, preghiamo, urliamo,... chiediamo comprensione per gli anziani, mostriamo il cielo nuvoloso, spieghiamo che fa troppo freddo per lasciare gli anziani all'aperto, eccetera eccetera.

Nulla da fare.

Con uno "spirito cristiano" davvero spiccato ed ammirevole ci sentiamo dire che non possiamo entrare nel salone, perchè... gli anziani sporcheranno dappertutto!

Perfino i ragazzini - che stavano giocando nel cortile dell'asilo - sembrano capire l'assurdità di quanto sta succedendo. Diventano zitti e seri, smettono di giocare.

Ma non possiamo stare tutto il giorno a litigare con chi non vuol intendere nessuna ragione!

Con amarezza, cercando di non lasciarsi prendere troppo dalla rabbia - abbiamo più rispetto noi di quelle "creature innocenti" che stanno a guardare - decidiamo di spostare la sede del rinfresco.

Il tempo stringe, ma ancora una volta, mentre incominciare a smontare tutto... troviamo almeno una dozzina di persone, sbucate chissà da dove, che ci aiutano a traslocare.

Dopo il primo attimo di smarrimento, anche i ragazzini ci aiutano.

E con quale eroismo! Spostano i cestini dei panini, i biscotti e le paste... senza toccarne neppure uno.

Uno di loro, che per zelo, ha preso in mano un fiasco di vino bianco - più pesante di lui - se lo lascia sfuggire di mano e lo rompe: si mette a piangere! Gli diamo subito in mano un altro fiasco... gli basta questa nostra dimostrazione di compensione e riprende a lavorare!

In un quarto d'ora, il trasloco è completato.

Abbiamo stretto un po' i tavoli della fiera del libro ed abbiamo predisposto i nuovi tavoli nell'atrio-salone delle scuole.

Quando gli anziani escono - finalmente! - dalla chiesa, trovano, sulla piazza, un gruppo di persone che spiega loro di recarsi alle scuole, invece che all'asilo.

La nostra rabbia finisce per dissolversi, quando constatiamo che "vengono a trovarci" alcune centinaia di persone.

Persone che, poco dopo, si riversano nel teatro - stracolmo anche in questa circostanza - per assistere allo spettacolo dei burattini: i classici "gioppini" che agli anziani fanno ricordare gli anni della gioventù.

Dopo cena, ha invece luogo, sempre nel teatro pieno fino all'inverosimile, uno "spettacolo a sorpresa" davvero eccezionale: costituito da giochi di gruppo degli anziani, un paio di canzoni cantate assieme con l'accompagnamento di una chitarra, alcune barzellette e cose di questo genere: una serata "in casa", tutti insieme, anziani e non anziani.

Anche la domenica si chiude a notte inoltrata: agli anziani sembra dispiacere molto che la loro "giornata" sia finita; si fermano a lungo con ciascuno di noi o, nei modi più vari e meno sdolcinati possibile, ci manifestano la loro gratitudine: alcuni, però, non riescono a non abbracciarci, altri ci stringono la mano con gli occhi lucidi di commozione.

durante la giornata, a ricordo della manifestazione, abbiamo distribuito a tutti gli anziani del paese (ed a chi non è potuto partecipare, l'abbiamo fatto recapitare) un ricordino: un portachiavi con la scritta: "56 Bernate - Giornata dell'anziano 1979".

Durante la settimana successiva, ciclostilliamo e distribuiamo un fascicoletto con un breve resoconto delle manifestazioni ed alcuni inviti a partecipare alle nostre iniziative.

Nell'ultima parte del fascicoletto stesso, pubblichiamo il bilancio finanziario della "giornata dell'anziano" ed anche il bilancio complessivo del nostro gruppo, da quando si è costituito.

E' una sciocchezza, ma la gente dimostrerà di apprezzare anche queste sciocchezze!

Discutiamo a lungo se rendere pubblico anche l'atteggiamento delle istituzioni "religiose" (preferiamo questo termine a "cristiane", perchè ci sentiremmo offesi ad avere "colleghi di religione" di questo genere!) e preferiamo ingoiare! Gli anziani potrebbero rimanere scossi e choccati!

Non creiamo turbamenti, proprio ora che tutto sembra marciare nel senso migliore!

Se avremo occasione di organizzare altre manifestazioni pubbliche - decidiamo - ci ricorderemo di questi atteggiamenti da parte della parrocchia e dell'asilo.

Ecco il fascicolo pubblicato: